

Regioni virtuose... Regioni insidiose: sperando nell'equità

Una bambina di 10 anni colpita da tetano è ricoverata da metà giugno a Verona ed è la drammatica testimonianza di cosa può comportare l'abolizione dell'obbligo vaccinale, come avvenuto in Veneto a seguito della legge regionale n. 7 del 23 marzo 2007, in assenza di una cultura vaccinale radicata e di solida educazione sanitaria. Genitori fragili, senza una adeguata conoscenza, esposti a un'informazione senza filtri di qualità e non autenticata da fonti attendibili, hanno deciso di non vaccinare la figlia confortati, purtroppo, da **un sistema sanitario regionale che ha valorizzato il diritto di scelta degli adulti rispetto al dovere di tutela della salute di un minore.**

È sorprendente, in realtà incredibile, che la constatazione degli **eccellenti risultati ottenuti grazie all'applicazione della Legge 31 luglio 2017 n.119** (nota come Legge Lorenzin) non abbia radicato in tutte le persone ragionevoli, anche se non competenti, il convincimento che **solo l'obbligo ha consentito di ristabilire una situazione di adeguata copertura vaccinale.** Si è trattato dell'ennesimo "miracolo italiano" ottenuto grazie alla tenacia, al lavoro e al senso di responsabilità di tutti gli operatori del SSN in condizioni ambientali, sociali e politiche non facili.

La legge dell'obbligo ha "costretto" tutti i genitori, i cui figli non erano in regola con il calendario vaccinale, per i più svariati motivi, a confrontarsi con persone qualificate in grado di motivare, secondo le acquisizioni scientifiche maturate in decenni, **l'indispensabile necessità di offrire a tutti, proprio a tutti, e in maniera equa in tutta Italia,** l'opportunità di difendersi da malattie gravi e potenzialmente letali.

Equità deriva da *ex aequo*, letteralmente "alla pari, con ugual merito, in parti uguali". Riassume con grande nobiltà il concetto di opportunità per tutti, intesa come merito uguale che tutti hanno e devono avere in un Paese civile. Opportunità e merito: questo è la legge dell'obbligo vaccinale.

Purtroppo questo importante e straordinario tentativo di dare le stesse opportunità non viene sempre rispettato. Accanto a Regioni virtuose, come la Regione Lazio, che in linea con le più recenti raccomandazioni proposte dal Calendario per la Vita, amplia l'offerta vaccinale e la propone al meglio delle possibilità di copertura (la più completa copertura possibile), e alla Regione Toscana che



Alberto Villani
Presidente SIP

da sempre rispetta quanto indicato dalla comunità scientifica (Calendario per la Vita), ci sono Regioni insidiose, come la Regione Piemonte, che non considerando i loro cittadini meritevoli della più completa copertura possibile (anti-pneumococco 13) propone un vaccino, l'anti-pneumococco 10, che, come era facilmente prevedibile, ha dimostrato tutti i suoi limiti in Belgio, con le conseguenze del caso. Ancor più insidiosa potrebbe divenire la Provincia Autonoma di Trento che vorrebbe sospendere l'obbligo vaccinale per l'ingresso a scuola, pur essendo assai vicina alla Regione Veneto, dove l'esperienza del non-obbligo ha dimostrato tutta la sua fragilità in un contesto sociale e politico non pronto culturalmente in senso sanitario. Cittadini meno tutelati, quelli delle Regioni insidiose, in cui sono soprattutto i soggetti in età evolutiva quelli esposti ai maggiori rischi. Come Pediatri continueremo sempre a fornire tutte le più aggiornate acquisizioni scientifiche in maniera corretta alla popolazione, alle istituzioni, all'informazione televisiva, della carta stampata e del web, sul dovere sociale ed etico di offrire sempre il meglio in un contesto di **assoluta sostenibilità e di risparmio** (1 solo caso di tetano e/o di meningococco da pneumococco ha costi economici e sociali tali da legittimare pienamente l'investimento in prevenzione). Sono altri gli ambiti della spesa sanitaria che meriterebbero prioritariamente attenzione e in cui dover analizzare con sapienza il rapporto costi/benefici.

Gli esperti italiani hanno elaborato un documento scientificamente solido, il Calendario per la Vita, in cui le migliori competenze assistenziali, cliniche, epidemiologiche e organizzative si sono confrontate per produrre una proposta sostenibile di intelligente e razionale prevenzione. **Il Calendario per la Vita è il documento scientifico di riferimento per tutti i professionisti.** La Politica dovrebbe avvalersi della collaborazione degli esperti; la politica si avvale della collaborazione di consulenti. **Speriamo che la Politica prevalga sulla politica.** ■

*Dimmi che vaccini fai
e ti dirò in che Regione sei*

